

Affresco Italiano



Nell'intento di promuovere la conoscenza del repertorio musicale italiano del primo Novecento, il Trio Mythos ha articolato una proposta di programma, "Affresco Italiano", incentrata sull'opera musicale di quattro rinomati compositori del tardo romanticismo e primo Novecento Italiano: Francesco Cilea, Giuseppe Martucci, Giorgio Federico Ghedini e Franco Margola. Se Cilea, compositore dell'*Adriana Lecouvreur*, è notoriamente conosciuto per la sua produzione operistica, la fama di Martucci, tra i pochi autori italiani del suo tempo a non comporre opere teatrali per evidente reazione al mondo musicale italiano dell'epoca ancora orientato in modo quasi esclusivo verso il melodramma, è anche legata al suo impegno per il rinnovamento della cultura musicale italiana.

Il *Notturmo* di Martucci, pervaso da una lunare e dolce malinconia, è indubbiamente uno dei brani più celebri del compositore, nella cui semplicità della struttura si traduce l'immediatezza di un originale lirismo.

Le altre composizioni proposte furono scritte negli anni giovanili dei tre autori. Cilea compose il suo *Trio in re* appena ventenne; nel suo lavoro, caratterizzato da una ricca vena melodica, l'espressione sincera, fresca e trasparente si coniuga a sfumature elegiache e sentimentali, legate al tardo romanticismo. Decisamente più avanzato risulta il linguaggio di Ghedini e Margola. Nei *Due intermezzi*, che il compositore compose all'età di 23 anni, risulta già evidente l'eccelso magistero contrappuntistico e formale che contraddistingue il compositore; essi si distinguono per il diverso carattere: il primo risulta tranquillo, caratterizzato da un'intima espressione, mentre il secondo è pervaso da un evidente spirito ed ironia. Dapprima orientato verso lo stile di Pizzetti, Margola fu profondamente influenzato dalla conoscenza di Casella, che conobbe quando era ancora studente di composizione. Stimolato da questo incontro, non appena diplomato il giovane Margola si accinse a comporre un *Trio in la* (1934-35), che Casella giudicò subito come uno dei migliori Trii moderni, inserendolo nel repertorio del proprio trio (Casella-Bonucci-Poltronieri) ed eseguendolo ovunque in Italia e all'estero. La composizione, in tre movimenti, è caratterizzata dal dramma e dall'oscurità, con momenti di grande espressione ma anche di fuggente e volitiva brillantezza.

programma

Francesco Cilea (1866-1950)

Trio in re maggiore (1886)

Allegro sostenuto – Scherzo. Presto – Andante – Allegro con fuoco

Giuseppe Martucci (1856-1909)

Notturmo op. 70 (1891)

Giorgio Federico Ghedini (1892-1965)

Due Intermezzi (1915)

Tranquillo - Bizarro

Franco Margola (1908-1992)

Trio per pianoforte e archi n. 2 (1935)

Allegro vibrato e veemente – Molto sostenuto e vibrato – Vigoroso con fuoco



Giuliano Cavaliere, *violino*

Rina You, *violoncello*

Marios Panteliadis, *pianoforte*

more info: www.triomythos.com